

“CRESO S. C. R. L.”

SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

SEDE IN CUNEO - CORSO NIZZA 21

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO € 549.500 i.v.

CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE DEL

REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUNEO: 02850270048

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27 GIUGNO 2014

Il giorno 27 giugno 2014 alle ore 10 presso la sede legale della Società in Cuneo, Corso Nizza n. 21 “Sala Giolitti” si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società, convocata in questo luogo, giorno e ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. OMISSIS

2. Approvazione bilancio al 31-12-2013
3. Destinazione risultato d'esercizio
4. Approvazione conto economico preventivo 2014
5. Determinazione numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione – nomina Amministratori – Emolumenti.
6. Elezione del Presidente e del Vice-Presidente – Emolumenti
7. Nomina del Collegio Sindacale - Emolumenti
8. Varie ed eventuali

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dello Statuto Sociale, il sig. Michele Quaglia Presidente del Consiglio di Amministrazione e, su proposta dello stesso, l'assemblea nomina segretario il dott. Silvio Pellegrino.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori: QUAGLIA Michele, FICETTI Romano, MOSCHETTI Isabella, BALDIZZONE Maria Cristina (come da prospetto che si allega al presente verbale per costituirne parte integrante); assente giustificato il sig. BRERO Davide;
- per il Collegio Sindacale è presente il signor COLLIDA' Gianpiero, Presidente, LARATORE Giovanni Carlo e VIAZZI Mario (come da prospetto che si allega al presente verbale per costituirne parte integrante);
- assistono altresì all'assemblea il direttore Dott. Silvio Pellegrino, il Dott. Massimo Gramondi e la Dott.ssa Patrizia Politano;
- l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto sociale con raccomandata spedita in data 30 maggio 2014;
- sono presenti n. 15 soci rappresentanti il 96,36% del capitale sociale (come da prospetto che si allega al presente verbale per costituirne parte integrante);
- tutti i convenuti si dichiarano sufficientemente informati sull'ordine del giorno.

*** **

Il Presidente passa alla trattazione del **primo** punto all'ordine del giorno:

O M I S S I S

*** **

Il Presidente passa alla trattazione del **secondo** punto all'ordine del giorno:

“Approvazione bilancio al 31 dicembre 2013”

Preliminarmente il Presidente comunica agli intervenuti che il Consiglio di Amministrazione, ritenendo sussistessero le particolari esigenze previste dall'art. 2364 del Codice Civile, ha convocato l'assemblea nel più ampio termine di centottanta giorni previsto dallo Statuto Sociale.

I Soci, in considerazione della già avvenuta distribuzione della documentazione, chiedono che sia omessa la lettura integrale del bilancio.

L'assemblea, all'unanimità, approva.

Il Presidente comunica che ritiene comunque opportuno illustrare il bilancio e la relativa gestione 2013 nei punti essenziali. Invita il Direttore dr Silvio Pellegrino ad illustrare la gestione 2013.

Il dott. Pellegrino riferisce che la gestione 2013 si è sviluppata secondo le indicazioni del Bilancio preventivo, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 21 giugno 2013. Illustra le voci che hanno contribuito a determinare il valore della produzione, la struttura dei costi e il risultato del conto economico dell'esercizio, che presenta un utile di 18.901 Euro.

Il Presidente passa quindi la parola alla dott.ssa Politano per la presentazione "tecnica" del bilancio. Successivamente interviene il Presidente del Collegio Sindacale che dà lettura della relazione del Collegio Sindacale.

Al termine della lettura della Relazione del Collegio Sindacale, interviene la dott.ssa Ronco, delegata per la Regione Piemonte, la quale sottolinea quanto la crescita e l'innovazione del settore agricolo siano importanti per tutta la regione. CReSO è una struttura nata per il territorio ed è importante per il medesimo.

Interviene il dott. Paolo Guercio, delegato per la Provincia di Asti, il quale si complimenta per i risultati di bilancio, oltre che per l'esposizione e la chiarezza dei medesimi. Fa rilevare come la voce "Interessi passivi" per le anticipazioni finanziarie rappresenti un costo notevole (18.900,00 Euro). I contributi di esercizio, che vengono incassati al termine delle attività progettuali, determinano un fabbisogno di anticipazione ben superiore alle disponibilità del capitale sociale. Non potendo incidere sui tempi di liquidazione dei contributi europei, Guercio invita i Soci ad accelerare i tempi di liquidazione dei contributi consorziali, in modo da ridurre l'esposizione finanziaria ed alleggerire i relativi costi.

Al termine dell'intervento, non essendovi ulteriori richieste da parte dei presenti, il Presidente pone ai voti la proposta deliberativa per alzata di mano.

L'assemblea, all'unanimità, preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha convocato la riunione nel maggior termine previsto dallo Statuto Sociale,

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio al 31 dicembre 2013, comprensivo dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e la relazione degli amministratori sulla gestione.

***** ****

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:

“Destinazione risultato d'esercizio”

e passa la parola alla dott.ssa Patrizia Politano la quale legge all'assemblea la proposta di destinazione contenuta nella relazione sulla Gestione.

Il Presidente invita l'assemblea a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

L'assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

- di destinare l'utile d'esercizio di Euro 18.900,93 come segue:
 - Euro 945,05, pari al 5% dell'utile dell'esercizio, alla Riserva Legale;
 - Euro 17.955,88 a Riserva statutaria.

***** ****

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno:

“Approvazione conto economico preventivo 2014”

Il Presidente cede la parola al dr Silvio Pellegrino per l'illustrazione del Conto Economico Preventivo 2014 e della relativa relazione, già distribuiti ai presenti.

Il Dott. Pellegrino illustra le risultanze dell'elaborato predisposto, che tengono conto della attività di ricerca e sperimentazione così come prospettata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 maggio 2014.

I proventi sono costituiti dai contributi per le attività progettuali in corso o in fase di approvazione, finanziate dall'Unione Europea, dalla Regione Piemonte (con particolare riferimento al Programma di ricerca della Regione Piemonte, che costituisce l'ossatura finanziaria del Consorzio, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 aprile 2014 per un importo pari a 662.470,39 Euro) e a Fondazioni di origine bancaria. Ricavi importanti sono previsti dalle prestazioni tecnico-scientifiche effettuate sulla base di convenzioni e contratti di sperimentazione per consulenze a società e organismi privati.

L'articolazione dei costi tiene conto dei costi fissi, con particolare riferimento al personale assunto a tempo indeterminato, e di quelli variabili (servizi, materie prime, etc.), questi ultimi correlati e almeno parzialmente modulabili in funzione delle effettive disponibilità finanziarie dell'esercizio.

Il Direttore precisa altresì che stante l'attività 2014 in corso, la medesima, come da Conto Economico Preventivo predisposto dal CdA, richiede una contribuzione ai soci di complessivi euro 160.000,00 per le spese di funzionamento della società consortile.

La dott.ssa Politano precisa che il documento appena illustrato non è obbligatorio ai sensi di legge ma viene previsto dall'art. 9 del vigente statuto sociale.

Interviene la dott.ssa Ronco per la Regione Piemonte la quale precisa che le risorse ad oggi effettivamente disponibili per il Programma di ricerca delle società partecipate della Regione Piemonte ammontano a soli 599.000 Euro. Confida, senza poterne dare certezza, che in una fase successiva di assestamento di bilancio la Regione possa recuperare e destinare al Creso la parte di contributo mancante. Invita pertanto a modulare i costi in funzione delle risorse effettivamente disponibili.

Interviene quindi il dott. Paolo Guercio per la Provincia di Asti, il quale suggerisce di verificare la possibilità di incrementare i ricavi della voce "sponsorizzazioni", sotto forma di inserzioni pubblicitarie sulle pubblicazioni divulgative curate dal Consorzio.

Interviene infine il Commissario della Comunità Alta Langa, dott.ssa Anna Sandri, la quale precisa che l'Ente che rappresenta non ha ancora chiarimenti in ordine alle risorse di cui potrà disporre, pertanto si asterrà dalla votazione.

Si pone quindi ai voti per alzata di mano la proposta di approvazione del Conto Economico Preventivo 2014; il documento viene approvato da tutti i soci presenti con la sola astensione del rappresentante della Provincia di Asti e del rappresentante della Comunità Alta Langa.

***** ****

Il Presidente passa alla trattazione del **quinto e sesto** punto all'ordine del giorno:

**“Determinazione numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione –
nomina amministratori - emolumenti”**

“Elezione del Presidente e del Vice-Presidente – emolumenti”

Il Presidente informa che il Consiglio di Amministrazione è scaduto per decorso del triennio.

Interviene il dott. Bruno Barosio, rappresentante della Provincia di Alessandria, il quale precisa che la propria Amministrazione ha già deliberato nella direzione di prorogare e confermare gli attuali amministratori sino al 31-12-2014.

Di seguito interviene il sig. Domenico Sacchetto, in rappresentanza della soc. coop. Piemonte Asprofrut, il quale propone di confermare e prorogare l'attuale consiglio sino al 31-12-2014.

Il Presidente, in considerazione del fatto che taluni soci non hanno perfezionato l'iter di designazione dei proprio rappresentante in seno all'organo amministrativo, propone di rinviare a successiva assemblea la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

Dopo breve discussione, l'assemblea all'unanimità,

DELIBERA

di rinviare a successiva deliberazione i punti **cinque** e **sei** all'ordine del giorno.

***** ****

Il Presidente propone la trattazione del **settimo** punto all'ordine del giorno:

“NOMINA COLLEGIO SINDACALE – EMOLUMENTI”

Il Presidente comunica che il Collegio Sindacale è scaduto per il decorso del triennio; fa inoltre presente che a norma dell'art. 26) dello statuto sociale la nomina del Presidente del Collegio è riservata alla Regione Piemonte che ha designato per la carica il Rag. Gianpiero Collidà.

Il Presidente propone di procedere al rinnovo dell'organo di controllo nella medesima composizione in essere nel passato triennio.

Dopo breve discussione, all'unanimità, l'assemblea:

DELIBERA

di nominare per il prossimo triennio 2014/2016 i seguenti sindaci:

- Gianpiero Collidà (Presidente)
- Mario Viazzi (Sindaco Effettivo)
- Giancarlo Laratore (Sindaco Effettivo)
- Stefania Marro (Sindaco Supplente)
- Gianluca Zampedri (Sindaco Supplente)

Al collegio viene altresì affidato l'incarico di revisione legale dei conti.

Emolumenti

Il Presidente propone all'assemblea di confermare i medesimi emolumenti adottati per il precedente triennio e precisamente:

- compenso annuo di euro 4.300,00 al Presidente, oltre ad euro 3.500,00 per l'attività di revisione legale
- compenso annuo di euro 2.867,00 al Sindaco Effettivo oltre ad euro 1.750 per l'attività di revisione legale
- compenso annuo di euro 2.867,00 al Sindaco Effettivo oltre ad euro 1.750 per l'attività di revisione legale.

Il Presidente pone ai voti la proposta e l'assemblea all'unanimità.

APPROVA

quanto sopra proposto.

Non essendovi più nulla da trattare e non avendo alcuno chiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'assemblea ordinaria alle ore 11,03.

IL PRESIDENTE

(Michele QUAGLIA)

IL SEGRETARIO

(Silvio Pellegrino)

Società: CReSO S.c.r.l.

Elenco presenze Amministratori e Sindaci

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2014

AMMINISTRATORI	FIRME INTERVENUTI
QUAGLIA Michele	(in originale firmato)
FICETTI Romano	(in originale firmato)
MOSCHETTI Isabella	(in originale firmato)
BALDIZZONE Maria Cristina	(in originale firmato)
BRERO Davide	<i>(assente giustificato)</i>
SINDACI	FIRME INTERVENUTI
COLLIDA' Gianpiero	(in originale firmato)
VIAZZI Mario	(in originale firmato)
LARATORE Giovanni	(in originale firmato)

IL PRESIDENTE
(Michele QUAGLIA)
(in originale firmato)

IL SEGRETARIO
(Ester BERNARDI)
(in originale firmato)

CReSO - Elenco Soci

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2014

SOCI (Cognome/Nome) (Ragione Sociale)	INTERVENUTI in proprio/per delega	TOTALE VALORE NOMINALE	ESTREMI IDENTIFICAZIONE	FIRME INTERVENUTI
Amministrazione Provinciale della Provincia di Cuneo	In proprio	76.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
CCIAA di Cuneo	Per delega	76.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
Piemonte Asprofrut S.C.C.P.A.	In proprio	50.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
Lagnasco Group Soc. Coop. A r.l.	In proprio	15.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
Piemonte Asprocor S.C.C.P.A.	In proprio	10.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
Organizzazione Produttori Frutta a Guscio ASCOPIEMONTE		10.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti	Per delega	9.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
Confederazione Italiana Agricoltori	Per delega	1.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
Unione Provinciale Agricoltori	Per delega	5.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
Regione Piemonte	Per delega	175.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
Comunità Montana "Alpi del Mare"	In proprio	14.500,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
Comunità Montana Alta Langa	In proprio	23.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
Provincia di Alessandria	Per delega	30.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
Ortofruit Italia Soc.Agr.	In proprio	15.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
Provincia di Asti	Per delega	10.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
Provincia di Torino		10.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	
CADIR LAB S.R.L.	Per delega	20.000,00	Personalmente conosciuto dal Presidente	(in originale firmato)
TOTALE		549.500,00		

IL PRESIDENTE
(Michele QUAGLIA)
(in originale firmato)

IL SEGRETARIO
(Ester BERNARDI)
(in originale firmato)

QUESTO DOCUMENTO VIENE TRASMESSO IN COPIA INFORMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE,
FIRMATO DIGITALMENTE DA CHI NE ATTESTA LA CORRISPONDENZA ALL'ORIGINALE CARTACEO
SOTTOSCRITTO DAGLI OBBLIGATI E DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO –
AUTORIZZAZIONE N. 11981/2000/2 DEL 29/12/2000

CRESO S.C.R.L.

Sede in CORSO NIZZA 21, CUNEO
Codice Fiscale 02850270048 - Rea
P.I.: 02850270048
Capitale Sociale Euro 549500.00 i.v.
Forma giuridica: S.R.L.

Bilancio al 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	2013-12-31	2012-12-31
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.340	5.010
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	27.452	28.659
Totale immobilizzazioni immateriali	30.792	33.669
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	7.629	9.585
3) attrezzature industriali e commerciali	4.218	4.985
4) altri beni	59.263	81.360
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	71.110	95.930
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		

	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso altri	-	-
	Totale crediti	-	-
3)	altri titoli	-	-
4)	azioni proprie	-	-
	azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
	Totale immobilizzazioni (B)	101.902	129.599
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	prodotti finiti e merci	-	-
5)	acconti	-	-
	Totale rimanenze	-	-
II - Crediti			
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	160.994	286.519
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso clienti	160.994	286.519
2)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4)	verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	47.498	42.352
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti tributari	47.498	42.352
4-ter)	imposte anticipate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale imposte anticipate	-	-
5)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.206	1.078.616
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.705	1.705
	Totale crediti verso altri	1.072.911	1.080.321
	Totale crediti	1.281.403	1.409.192
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1)	partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4)	altre partecipazioni	-	-
5)	azioni proprie	-	-
	azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-	-
6)	altri titoli.	-	-

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.361	25.921
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa.	1.132	363
Totale disponibilità liquide	21.493	26.284
Totale attivo circolante (C)	1.302.896	1.435.476
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	6.568	8.633
Disaggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti (D)	6.568	8.633
Totale attivo	1.411.366	1.573.708
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	549.500	549.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	8.202	6.943
V - Riserve statutarie	34.714	9.108
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	-	-
Riserva ammortamento anticipato	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-2	-
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	-	-
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	-	-
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413;	-	-
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	-	-
Totale riserve da condono fiscale	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	-2	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	1.701
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	18.901	25.163
Acconti su dividendi	-	-
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	18.901	25.163
Totale patrimonio netto	611.315	592.415
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.825	19.368

D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	246.122	299.626
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	246.122	299.626
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	210	25.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	210	25.930
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	194.084	178.590
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	194.084	178.590
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.621	49.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	33.621	49.106
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.252	63.351
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.252	63.351
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.937	293.434
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	247.937	293.434
Totale debiti	777.226	910.037
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	-	51.888
Aggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti	-	51.888

Totale passivo	1.411.366	1.573.708
----------------	-----------	-----------

Conti d'ordine		
	2013-12-31	2012-12-31
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	1.814.294	1.814.294
Totale conti d'ordine	1.814.294	1.814.294

Conto economico

	2013-12-31	2012-12-31
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.504	342.105
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.147.161	1.062.289
altri	38.690	28.532
Totale altri ricavi e proventi	1.185.851	1.090.821
Totale valore della produzione	1.373.355	1.432.926
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	60.513	66.219
7) per servizi	621.704	603.626
8) per godimento di beni di terzi	20.207	16.793
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	424.000	481.361
b) oneri sociali	139.029	160.762
c) trattamento di fine rapporto	4.384	4.835
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	1.298	2.453
Totale costi per il personale	568.711	649.411
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.877	2.933
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.548	29.495
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.320
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.425	33.748
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	10.029	9.346
Totale costi della produzione	1.314.589	1.379.143
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	58.766	53.783
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	19	70
Totale proventi diversi dai precedenti	19	70
Totale altri proventi finanziari	19	70

17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	18.899	9.622
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.899	9.622
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-18.880	-9.552
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	1
altri	-	8
Totale proventi	-	9
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	287	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	-
altri	-	-
Totale oneri	288	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-288	9
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	39.598	44.240
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.697	19.077
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.697	19.077
23) Utile (perdita) dell'esercizio	18.901	25.163

CRESO S.C.R.L.
CUNEO (CN) CORSO NIZZA 21
CAPITALE SOCIALE: Euro 549.500,00 i.v.
CODICE FISCALE E NUMERO D'ISCRIZIONE NEL
REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUNEO: 02850270048

NOTA INTEGRATIVA RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2013

PREMESSA

La società CReSO S.C.R.L. è stata costituita il 27 novembre 2001 ed ha iniziato la propria operatività il 2 gennaio 2002. La società consortile, a capitale misto pubblico-privato, svolge servizi di ricerca, sperimentazione e divulgazione nel settore ortofrutticolo in linea con gli obiettivi e la programmazione delle politiche di sviluppo definite dalla Regione Piemonte, dal Ministero delle Politiche Agricole e dell'Unione Europea.

CReSO è attualmente partecipata da Enti Pubblici e Società Private come si evince dalla tabella riportata in calce alla presente nota.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Si segnala che la società non ha superato i limiti di cui all'art. 2435-bis del codice civile, tuttavia, per una migliore comprensione delle poste di bilancio, il presente bilancio e Nota Integrativa sono stati redatti in forma estesa.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Allo scopo di facilitare la lettura del Bilancio, Vi precisiamo che i gruppi (contraddistinti da lettere maiuscole), i sottogruppi (contraddistinti dai numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole), che presentano saldo pari a zero in entrambi gli esercizi, non sono indicati sia nello Stato Patrimoniale sia nel Conto Economico.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Il presente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di

questo.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- tutti gli importi sono espressi in euro.

1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, integrati e interpretati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, Vi precisiamo che non abbiamo derogato dai criteri di valutazione previsti dalla legge e adottati nei precedenti esercizi.

Di seguito riportiamo i criteri di valutazione adottati in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto ridotto della relativa quota di ammortamento, calcolato tenendo conto dell'utilità pluriennale delle immobilizzazioni in argomento.

I costi di impianto e di ampliamento sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono.

Gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti.

Gli oneri residui sono ammortizzati in 5 esercizi.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione rettificato da opportuni ammortamenti che hanno tenuto conto del degrado tecnico ed economico subito.

I beni strumentali integralmente deducibili nell'esercizio sono stati interamente ammortizzati nel periodo.

I costi di manutenzione sono stati imputati interamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

C II - CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio al presunto valore di realizzo.

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Esse sono iscritte al loro valore nominale o numerario.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale a norma dell'art. 2424 bis, comma 6 Codice Civile.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori subordinati con qualifica di operai ed è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di lavoro. Per i lavoratori subordinati con qualifica di impiegati, il contratto del settore agricolo prevede una specifica contribuzione in virtù della quale, il trattamento di fine rapporto, verrà erogato direttamente dall'ENPAIA; per tale motivo non matura in capo alla società il debito per l'erogazione dell'indennità al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

D - DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale a norma dell'art.2424 bis, comma 6 Codice Civile.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono accreditati al Conto Economico:

- per le cessioni al momento del passaggio di proprietà;
- per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- i contributi in conto esercizio da parte di Enti Pubblici vengono imputati in considerazione della certezza dei medesimi tenuto conto della documentazione comprovante l'impegno a erogare le provvidenze e del principio di correlazione provento-costi.

DIVIDENDI

La fattispecie non riguarda la nostra società.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base al reddito imponibile, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore. In caso di tassazione differita di significativi componenti positivi di reddito, le relative imposte vengono accantonate al fondo per rischi ed oneri, in base alle aliquote di imposta in vigore.

CONVERSIONE POSTE IN VALUTA ESTERA

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

RICLASSIFICAZIONI DI BILANCIO

Si segnala che nel presente bilancio non sono state operate riclassificazioni di conti in relazione alla natura dei medesimi.

S T A T O P A T R I M O N I A L E
A T T I V O

2 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Art. 2427 comma 1, nn. 2, 3 Codice Civile)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio attuale	Euro	30.792
	Esercizio precedente	Euro	33.669
	Variazione	Euro	-2.877

Di seguito viene riportato il prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Valore di inizio esercizio	5.010
Costo	13.020
Fondo ammortamento	8.010
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni e migliorie	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0
Riclassificazioni	
Altre variazioni	0
Ammortamenti	1.670
Valore di fine esercizio	3.340

Altre immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio	28.659
Costo	35.724
Fondo ammortamento	7.065
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni e migliorie	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0
Riclassificazioni	
Altre variazioni	0
Ammortamenti	1.207
Valore di fine esercizio	27.452

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio attuale	Euro	71.110
	Esercizio precedente	Euro	95.930
	Variazione	Euro	-24.820

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali:

Impianti e macchinari

Valore di inizio esercizio	9.585
Costo	22.040
Fondo ammortamento	12.455
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni e migliorie	415
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0
Riclassificazioni	
Altre variazioni	0
Ammortamenti	2.371
Valore di fine esercizio	7.629

Attrezzature industriali e commerciali

Valore di inizio esercizio	4.985
Costo	23.355
Fondo ammortamento	18.370
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni e migliorie	5.426
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0
Contributi c/impianti	-4.499
Riclassificazioni	
Altre variazioni	0
Ammortamenti	1.694
Valore di fine esercizio	4.218

Altre immobilizzazioni materiali

Valore di inizio esercizio	81.360
Costo	167.126
Fondo ammortamento	85.766
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni e migliorie	4.385
Decrementi per alienazioni e dismissioni	54
Riclassificazioni	
Altre variazioni	0
Ammortamenti	26.482
Storno fondo ammortamenti per alienazioni e dismissioni	-54
Valore di fine esercizio	59.263

I valori contenuti nelle tabelle sopra esposte sono stati analiticamente arrotondati all'unità di euro. La somma di tali valori potrebbe non coincidere con quanto presente a bilancio dove gli arrotondamenti sono stati eseguiti, come richiesto, su elementi sintetici.

Si segnala che nel corso dell'esercizio si sono ottenuti contributi in conto impianti dei quali si fornisce il dettaglio:

Categoria di Cespite	Contributo in c/Immobilizzazioni	
Attrezzatura varia/laboratorio Manta I.V.	€.	114
Attrezzatura varia/laboratorio Manta T.C.	€.	4.032
Attrezzatura agronomica Manta T.C.	€.	353
Totale	€.	4.499

Nel presente bilancio è stato scelto il metodo di valorizzare il cespite, cui il contributo si riferisce, al costo di acquisto al netto del contributo medesimo.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul valore storico al netto del contributo.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

Categorie immateriali	Anni vita utile
Concessioni, licenze e marchi	5
Spese su beni di terzi Manta	45

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali sono state calcolate sempre sulla base del criterio sistematico e della residua possibilità di utilizzazione (in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice Civile) criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in coerenza rispetto al minor utilizzo dei beni nell'esercizio.

Categorie materiali	Aliquota
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinari	9% - 12%
Attrezzatura varia e di laboratorio	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Prospetto Rivalutazioni

Non si sono effettuate rivalutazioni.

3 bis - RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI (Art. 2427 comma 1, n. 3-bis Codice Civile)

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Infatti è ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

4, 7-bis – VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (Art. 2427 comma 1, nn. 4, 7-bis Codice Civile)

C) *ATTIVO CIRCOLANTE*

II. CREDITI	Esercizio attuale	Euro	1.281.403
	Esercizio precedente	Euro	1.409.192
	Variazione	Euro	-127.789

Il totale dei Crediti risulta così composto:

- VERSO CLIENTI	Esercizio attuale	Euro	160.994
	Esercizio precedente	Euro	286.519
	Variazione	Euro	-125.525

I crediti verso i clienti sono iscritti secondo il presunto valore di realizzo determinato dalla differenza tra il loro valore nominale e le quote accantonate a titolo di svalutazione nell'apposito fondo.

La consistenza ed i movimenti di tale fondo sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella:

Movimenti	Quote svalutazione accantonate
- valore inizio esercizio	2.671
- quote dell'esercizio	
- utilizzi	
- rilascio fondo per avvenuto incasso	-1.320
- valore a fine esercizio	1.351

- CREDITI TRIBUTARI	Esercizio attuale	Euro	47.498
	Esercizio precedente	Euro	42.352
	Variazione	Euro	5.146

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<i>ESIGIBILI ENTRO 12 MESI</i>		
Erario c/credito IVA	15.135	0
Erario c/crediti IRES	32.349	41.988
Erario c/crediti IRAP	14	364

- VERSO ALTRI	Esercizio attuale	Euro	1.072.911
	Esercizio precedente	Euro	1.080.321
	Variazione	Euro	-7.410

In questa voce sono compresi i crediti seguenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<i>ESIGIBILI ENTRO 12 MESI</i>		
Crediti verso fornitori	141	168
Contributi da ricevere	1.070.311	1.077.694
Fornitori note credito da ricevere	0	60
Crediti diversi	754	652

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<i>ESIGIBILI OLTRE 12 MESI</i>		
Cauzioni	1.705	1.705

La voce "Contributi da ricevere" si riferisce a contributi su progetti già maturati nel corso del 2013 e negli anni precedenti, ma ancora da incassare da parte di: Regione Piemonte, Finpiemonte, fondazioni, MIPAAF oltre che da soci consorziati per le quote in conto spese di funzionamento. L'importo è in linea con l'esercizio precedente.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Esercizio attuale	Euro	21.493
	Esercizio precedente	Euro	26.284
	Variazione	Euro	-4.791

- DEPOSITI BANCARI E POSTALI	Esercizio attuale	Euro	20.361
	Esercizio precedente	Euro	25.921
	Variazione	Euro	-5.560

L'analisi della nostra liquidità giacente presso le banche appare evidenziata e confrontata con le risultanze dell'anno precedente nella seguente tabella:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<i>Banche e conti correnti postali</i>		
Bre Banca Regionale Europea	18.347	7.116
Cassa di Risparmio di Savigliano	0	16.561
Banca di Credito Cooperativo di Boves	2.014	2.244

- DENARO E VALORI IN CASSA	Esercizio attuale	Euro	1.132
	Esercizio precedente	Euro	363
	Variazione	Euro	769

A fine esercizio la consistenza di cassa era la seguente:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Cassa	223	285
Carta credito prepagata	793	77
Cassa Poste Italiane	116	0

D) RATEI E RISCOINTI	Esercizio attuale	Euro	6.568
	Esercizio precedente	Euro	8.633
	Variazione	Euro	-2.065

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza. Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione. Il dettaglio è riportato al punto 7) della presente Nota Integrativa.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Risconti attivi	6.568	8.633

Il dettaglio viene esposto al punto 7 della presente nota integrativa.

**STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

A) PATRIMONIO NETTO	Esercizio attuale	Euro	611.315
	Esercizio precedente	Euro	592.415
	Variazione	Euro	18.900

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 611.315 ed evidenzia una variazione di euro 18.900 correlata all'utile generato dalla gestione del presente esercizio.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Incrementi	Decrementi	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
Capitale Sociale	549.500					549.500
-Riserva legale	6.943		1.259			8.202
-Riserve statutarie	9.108		25.606			34.714
-Altre riserve:				-2		-2
<i>Riserva arrotondamento</i>				-2		-2
-Utile/perdita a nuovo	1.701			-1.701		0
-Utile/Perdita d'esercizio	25.163			-25.163	18.901	18.901
-TOTALE	592.415		26.865	-26.866	18.901	611.315

Le movimentazioni derivano dalla ripartizione dell'utile dell'esercizio 2012 in ottemperanza alla delibera assembleare così come meglio dettagliato:

- a riserva legale per euro 1.259
- a riserva statutaria per euro 25.606

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	549.500	B	549.500
Riserva legale	8.202	B	8.202
Riserva statutaria	34.714	A, B	34.714
Riserva arrotondamento	-2		
Utile d'esercizio	18.901		
Totale Patrimonio Netto	611.315		

Note: A: aumento di capitale, B: copertura perdite, C: distribuzione soci

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi

Patrimonio Netto	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Copertura perdita	altre ragioni	Copertura perdita	altre ragioni	Copertura perdita	altre ragioni
Capitale	0	0	0	0	0	0
Riserve di capitale	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserve di utili	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Esercizio attuale	Euro	22.825
	Esercizio precedente	Euro	19.368
	Variazione	Euro	3.457

L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

In sintesi, i movimenti dell'esercizio sono stati i seguenti:

- Saldo inizio esercizio	19.368
- Anticipi corrisposti	
- Indennità liquidate	
- Accantonamento esercizio	3.457
Totale fine esercizio	22.825

Si segnala che relativamente agli altri dipendenti non maturano accantonamenti a titolo di T.F.R. direttamente in capo al datore di lavoro ma attraverso una apposita contribuzione nei confronti dell'Enpaia il quale erogherà direttamente ai singoli dipendenti tale prestazione.

D) DEBITI	Esercizio attuale	Euro	777.226
	Esercizio precedente	Euro	910.037
	Variazione	Euro	-132.811

Il totale dei Debiti risulta così composto:

- DEBITI VERSO BANCHE	Esercizio attuale	Euro	246.122
	Esercizio precedente	Euro	299.626
	Variazione	Euro	-53.504

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti delle aziende di credito e il seguente quadro ne fornisce il dettaglio:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<i>ESIGIBILI ENTRO 12 MESI</i>		
Cassa di Risparmio di Saluzzo	182.535	299.626
Cassa di Risparmio di Savigliano	63.587	0
<i>ESIGIBILI OLTRE 12 MESI</i>		

- ACCONTI	Esercizio attuale	Euro	210
	Esercizio precedente	Euro	25.930
	Variazione	Euro	-25.720

- DEBITI VERSO FORNITORI	Esercizio attuale	Euro	194.084
	Esercizio precedente	Euro	178.590
	Variazione	Euro	15.494

- DEBITI TRIBUTARI	Esercizio attuale	Euro	33.621
	Esercizio precedente	Euro	49.106
	Variazione	Euro	-15.485

I debiti nei confronti dell'Erario sono dovuti per le imposte certe e determinate e presentano la seguente scansione temporale:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<i>ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		
Erario c/ritenute acconto terzi	0	385
Erario c/IVA da versare	0	11.323
Erario c/ritenute dipendenti	22.601	27.667
Irpef compensi amministratori e collaboratori	8.955	8.106
Addizionale irpef	2.057	1.618
Erario c/imposta sostitutiva TFR	7	7
<i>ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		

- DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	Esercizio attuale	Euro	55.252
	Esercizio precedente	Euro	63.351
	Variazione	Euro	-8.099

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<i>ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		
Inail collaboratori e amministratori	1.431	762
Debiti verso ENPAIA	8.765	10.437

Debiti verso SCAU	10.657	13.428
Debiti verso FAVLA	574	546
Debiti verso INPS	23.826	28.520
Inps compensi collaboratori e amministratori	9.998	9.658
<i>ESIGIBILI OLTRE L' ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		

- ALTRI DEBITI	Esercizio attuale	Euro	247.937
	Esercizio precedente	Euro	293.434
	Variazione	Euro	-45.497

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<i>ESIGIBILI ENTRO L' ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		
Partite passive da liquidare	247.937	239.072
Debiti verso terzi	0	35.042
Debiti verso amministratori professionisti	0	11.866
Debiti verso sindaci	0	7.454
<i>ESIGIBILI OLTRE L' ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		

Le partite passive da liquidare comprendono, tra l'altro, euro 169.939 quale importo da riconoscere agli Enti copresentatori dei progetti di ricerca maturata, ed euro 47.095 per ratei ferie, quattordicesima e permessi maturati nel 2013, ma non usufruiti.

E) RATEI E RISCONTI	Esercizio attuale	Euro	0
	Esercizio precedente	Euro	51.888
	Variazione	Euro	-51.888

Per la determinazione dei ratei e dei risconti passivi sono stati usati i medesimi criteri adottati per quelli attivi.
Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ratei passivi	0	7
Risconti passivi	0	51.882

Il dettaglio viene esposto al punto 7 della presente nota integrativa.

6 - AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI, DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SUI BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Si precisa che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono crediti e debiti la cui durata residua sia superiore a cinque anni e non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Crediti e debiti distinti per area geografica:

Non si ritiene di dover fornire la ripartizione geografica dei crediti in quanto l'area di riferimento è da ritenersi nazionale.

6-bis - VARIAZIONE NELL'ANDAMENTO DEI CAMBI VALUTARI

La fattispecie non interessa la nostra società consortile.

6-ter - OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7 – COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI, DELLA VOCE ALTRI FONDI NONCHE' LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE

La composizione delle singole voci risulta come dai seguenti dettagli:

Risconti attivi	
Spese telefoniche	11
Premi di assicurazione	5.586
Bollo autoveicoli e autovetture	376
Spese ADSL, internet e posta certificata	480
Canone assistenza	27
Imposta di registro	21
Servizi sicurezza	67
TOTALE	6.568

I Risconti passivi presenti a bilancio 2012 si riferivano a contributi già incassati ma correlati a progetti di ricerca che sarebbero proseguiti sino al 2013; nel presente esercizio si sono pertanto azzerati in considerazione dell'attività effettivamente svolta.

8 - AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

9 – CONTI D'ORDINE

Trattasi di conto di memoria che evidenzia l'onere complessivo – al lordo della contribuzione DOCUP e di quella correlata ad Enti e Fondazioni - sostenuto per la realizzazione dell' Azienda Sperimentale di Manta.

10 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 187.504 con una variazione in diminuzione di euro 154.601 rispetto all'esercizio precedente; si riferiscono a prestazioni tecnico-scientifiche rivolte a privati e, in misura residuale, alla vendita di prodotti frutticoli ed orticoli oggetto della sperimentazione. La riduzione viene commentata nella relazione sulla gestione che accompagna il presente documento.

I contributi da Enti – classificati alla voce “altri ricavi” - ammontano a euro 1.147.161 di cui euro 160.000 quali contributi dei soci in conto spese di funzionamento della società consortile; tale voce si è incrementata di euro 84.872 in considerazione dell'acquisizione di nuovi progetti di ricerca.

L'area geografica di riferimento è da ritenersi nazionale. Per un'analisi dell'andamento della gestione e della ricerca e sperimentazione condotta dai ricercatori CReSO, con riferimento ai centri di attività, si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio per l'esercizio 2013.

11 – AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI

La fattispecie non interessa la società consortile.

12 - SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 N. 17 CODICE CIVILE

Gli interessi e altri oneri finanziari esposti in bilancio ammontano complessivamente a 18.899 e sono così dettagliati:

Interessi e oneri verso banche	18.893
Interessi passivi di mora	6

13 – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce viene di seguito dettagliata.

Composizione della voce “Oneri straordinari”:

- Imposte relative ad esercizi precedenti	-287
- Differenza da arrotondamento all'unità di euro	-1
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	-288

14 - DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Per l'esercizio in corso, attenendosi a quanto indicato nel principio contabile CNDC n° 25, si è ritenuto opportuno non iscriverle le imposte anticipate in quanto non esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi di un reddito imponibile. Non risultano inoltre esserci imposte differite.

15 - NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

Il numero medio dei dipendenti è così composto:

	al 31/12/2013	al 31/12/2012	variazioni
Impiegati a tempo indeterminato	10,00	11,33	-1,33
Operai	2,67	3,00	-0,33
Totali	12,67	14,33	-1,66

16 - AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Gli emolumenti complessivi corrisposti e spettanti, di competenza del corrente esercizio, ammontano a euro 34.006 e risultano così ripartiti:

Emolumenti sindaci (comprensivi della revisione legale dei conti)	18.706
Emolumenti amministratori	15.300
Totale	34.006

Si segnala che per la determinazione dei compensi agli amministratori la società ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 1 della Finanziaria 2007, integrato dal DPCM 26.06.2007 e dalla circolare pubblicata sulla GU del 27 luglio 2007 (compensi, numero e nomina dei Consigli di amministrazione delle società partecipate di Enti pubblici disposizioni di cui alla legge finanziaria 24 dicembre 2008).

16-bis - CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si specifica che l'importo di euro 18.706, quale emolumento riconosciuto al collegio sindacale, comprende euro 7.000 quale corrispettivo spettante al medesimo organo per la revisione legale dei conti annuali.

17 - NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA'

Trattandosi di una società con natura giuridica diversa da S.p.a. o S.a.p.a., il capitale sociale è suddiviso in quote nel rispetto dell'art. 2474 cc.

18 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'

La fattispecie non interessa la nostra società.

19 bis - FINANZIAMENTI DEI SOCI

Nel corso dell'esercizio la società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

20 - PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

La fattispecie non interessa la nostra società.

21 - FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

La fattispecie non interessa la nostra società.

22 - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'esercizio, né alla data di chiusura del medesimo, non vi sono contratti di leasing finanziario.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (Art. 2427-bis comma1, n. 1 Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (Art. 2427-bis comma1, n. 2 Codice Civile)

La fattispecie non interessa la nostra società consortile.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE AI SENSI DELL'ART. 2427, N. 22/BIS C.C.

Tenuto conto della natura consortile della società, degli scopi statutari e del fatto che CReSO sarebbe tenuta alla redazione del Bilancio abbreviato non avendo superato i limiti di cui all'art. 2435-bis c.c., si ritiene che la fattispecie non sussista.

OPERAZIONI REALIZZATE CON ACCORDI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2427, N. 22/TER C.C.

La fattispecie non sussiste.

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili ed è vero e reale.

Cuneo, 22 maggio 2014

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Michele QUAGLIA)

SOCIO	Cap. sottoscritto	Cap. versato
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO, con sede in Cuneo, C.so Nizza, 21 – C.F.: 00447820044	€ 76.000,00	€ 76.000,00
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO, con sede in Cuneo, Via Emanuele Filiberto, 3 – C.F.: 80000110041	€ 76.000,00	€ 76.000,00
PIEMONTE ASPROFRUT S.C.C.P.A., con sede in Cuneo, Via Caraglio n. 16 – C.F.: 00183160043	€ 50.000,00	€ 50.000,00
LAGNASCO GROUP SOC. COOP. A R.L., con sede in Lagnasco, Via Santa Maria n. 2 – C.F.: 05834370016	€ 15.000,00	€ 15.000,00
PIEMONTE ASPROCOR S.C.C.P.A., con sede in Cissone, Località San Sebastiano – C.F.: 02213150044	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Associazione “ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO” , con sede in Cravanzana, Via Ferrera n. 12 – C.F.: 02575040049	€ 10.000,00	€ 10.000,00
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI, con sede in Cuneo, Piazza Foro Boario n. 18 – C.F.: 80006750048	€ 9.000,00	€ 9.000,00
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI, con sede in Cuneo, Via Caraglio n. 20 – C.F.: 80022960043	€ 1.000,00	€ 1.000,00
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI, con sede in Cuneo, Corso IV Novembre n. 8 – C.F.: 80006990040	€ 5.000,00	€ 5.000,00
REGIONE PIEMONTE, Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale, Via Lagrange n. 24 - Torino – C.F.: 80087670016	€ 175.000,00	€ 175.000,00
COMUNITA' MONTANA “ALTA LANGA”, con sede in Bossolasco, Via Umberto I n. 1 – C.F.: 00841740046	€ 23.000,00	€ 23.000,00
PROVINCIA DI ALESSANDRIA con sede in Alessandria, Via dei Guasco n. 1 – C.F.: 80003870062	€ 30.000,00	€ 30.000,00

ORTOFRUIT ITALIA Soc. Agr. Coop. con sede in Verzuolo, Via Falicetto n. 92 - P.IVA: 02935000048	€ 15.000,00	€ 15.000,00
COMUNITA' MONTANA DELLE ALPI DEL MARE, con sede in Robilante, Piza Regina Margherita, 27 C.F.: 03303600047	€ 14.500,00	€ 14.500,00
PROVINCIA DI ASTI con sede in Asti, Piazza Alfieri, 33 – C.F. 80001630054	€ 10.000,00	€ 10.000,00
PROVINCIA DI TORINO con sede in Torino, via Maria Vittoria, 12 – C.F. 01907990012	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CADIR LAB S.R.L. con sede in Quargnento, Strada Alessandria, 13 C.F. 01595410067	€ 20.000,00	€ 20.000,00

IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO E' CONFORME AI CORRISPONDENTI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETA'.

QUESTO DOCUMENTO VIENE TRASMESSO IN COPIA INFORMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE, FIRMATO DIGITALMENTE DA CHI NE ATTESTA LA CORRISPONDENZA ALL'ORIGINALE CARTACEO SOTTOSCRITTO DAGLI OBBLIGATI E DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO – AUTORIZZAZIONE N. 11981/2000/2 DEL 29/12/2000

SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

"CRESO S. C. R. L."

SEDE IN CUNEO - CORSO NIZZA 21

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO € 549.500

VERSATO: € 549.500

CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE DEL

REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUNEO: 02850270048

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
sulla Gestione al Bilancio
Al 31 Dicembre 2013**

Signori Soci,

la società CRESO Soc. Cons. a r.l., non avendo superato i limiti di cui all'Art. 2435-bis del Codice civile è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione. Ciò nonostante, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di allegare al presente bilancio una relazione prevista dallo Statuto sociale vigente ai fini di una più corretta ed esaustiva lettura dello stesso.

Il bilancio che sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione, redatto ai sensi degli articoli 2424, 2425 e 2426 del C.C. chiude con un utile di 18.901 Euro. Il bilancio chiuso al 31.12.2013 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze.

STATO PATRIMONIALE

		31/12/2013		31/12/2012
Attività	€	1.411.366	€	1.573.708
Passività	€	800.051	€	981.294
Patrimonio netto	€	592.414	€	567.251
Risultato d'esercizio	€	18.901	€	25.163

CONTO ECONOMICO

		31/12/2013		31/12/2012
Valore della produzione	€	1.373.355	€	1.432.926
Costi della produzione	€	1.314.589	€	1.379.143
Proventi ed oneri finanziari	€	-18.880	€	- 9.552
Proventi e oneri straordinari	€	-288	€	9
Imposte sul reddito	€	20.697	€	19.077
Risultato d'esercizio	€	18.901	€	25.163

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La composizione societaria è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2012. Le Province di Cuneo e Asti, che avevano comunicato l'intenzione di cedere le proprie quote in vista del riassetto di competenze degli Enti locali, non hanno portato a termine le operazioni.

Sul Creso, e più in generale sul riassetto della ricerca in agricoltura regionale, si è pronunciata la Regione Piemonte con la L.R. n. 8 del 7/5/2013. L'art. 5 prevede infatti la costituzione di una Fondazione per la ricerca e l'innovazione in agricoltura nella quale vengano fatte confluire le attività oggi svolte dalle partecipate Creso (ortofrutticoltura) e Tenuta Cannona (vitivinicoltura). La Legge regionale prevedeva la data del 31/12/2013 per la costituzione e la proposta agli altri Soci di liquidazione del Consorzio.

Tale data non è stata rispettata per difficoltà procedurali connesse alla proposta di liquidazione delle partecipate. Successivamente la Regione Piemonte ha adottato la DGR 49-7404 del 7/4/2014, con la quale ha dato attuazione alla L.R. prevedendo:

- la partecipazione della Regione, insieme con UnionCamere Piemonte, alla costituzione della Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese, di cui ha contestualmente approvato lo Statuto;
- l'operatività di tale Fondazione a partire dal 1 gennaio 2015;
- l'autorizzazione al finanziamento della Fondazione per un massimo di 1 milione di Euro/anno fino al 2017;

Nella stessa DGR, ai fini di garantire la prosecuzione dell'attività svolta dalle partecipate nelle more della costituzione della Fondazione ricerca, la Regione ha deliberato la prosecuzione del finanziamento del Creso per tutto il 2014, sia attraverso la partecipazione al fondo consortile (per il quale sono stanziati 51.000 Euro), sia attraverso la prosecuzione del Programma regionale delle società partecipate per la ricerca sperimentazione e dimostrazione agricola per il quale è stato deliberato l'importo complessivo (Creso + Tenuta Cannona) di 949.000 Euro.

L'attività del Consorzio proseguirà pertanto regolarmente per l'esercizio 2014, in attesa di successive deliberazioni in merito alla cessione delle quote consortili alla costituenda Fondazione ricerca agricoltura.

In previsione di una eventuale cessione delle quote del Consorzio alla costituenda Fondazione per la Ricerca in Agricoltura la Regione Piemonte ha chiesto al Consiglio di amministrazione di effettuare un perizia sul valore del capitale economico della società e delle quote di partecipazione. La perizia è stata effettuata sulla base delle risultanze contabili al 31 ottobre 2013. Il documento, asseverato in data 17 gennaio 2014, ha individuato in 644.197 il valore complessivo del capitale economico della Società.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione del 2013 si è sviluppata secondo le indicazioni del Bilancio preventivo dell'esercizio, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 21 giugno 2013. Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di ricerca e sperimentazione delle diverse Sezioni in cui è articolata l'attività del Consorzio. A tali Unità operative, cui corrisponde la contabilità ripartita per centri di costo, vanno aggiunte le funzioni amministrative e direzionali svolte presso la sede amministrativa di Cuneo.

Le attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico si sono dispiegate sul territorio regionale, andando ad interessare le aree di riferimento delle quattro filiere di competenza del Consorzio: frutticoltura, orticoltura, corilicoltura, fragola e frutti di bosco. In particolare per quanto attiene l'orticoltura, diffusa tra i poli alessandrino, cuneese e torinese, il Creso ha distribuito sulle colture specifiche dell'Alessandrino e del Torinese un congruo numero di prove sperimentali, avvalendosi della collaborazione del Socio CADIR-Lab e dell'Associazione Produttori Piemonte Aspropat, co-presentatori del Progetto di ricerca regionale.

I proventi che hanno consentito l'impiego di risorse dedicate all'attività di Creso vengono di seguito riepilogati per centri di operatività e dettagliati in calce alla presente relazione:

Sezione Operativa	Volume di Ricavi	
	(Tot. A del Conto Economico)	
Corilicoltura	Euro	115.770
Frutticoltura Innovazione Varietale	Euro	259.435
Frutticoltura Tecnica Colturale	Euro	510.405
Orticoltura Fragola Piccoli frutti	Euro	291.676
Gestione Generale e Amministrazione	Euro	196.067
Totale	Euro	1.373.353

I proventi hanno coperto interamente le voci di costo e il risultato del conto economico consuntivo 2013 presenta un utile di 18.901 Euro al netto delle imposte pari a euro 20.697.

Tale risultato positivo consolida la tendenza dei precedenti esercizi, che ha consentito di mantenere, anzi incrementare, il valore del capitale sociale investito dai Soci. Il risultato non è stato ottenuto attraverso tagli o disinvestimenti, bensì grazie a un'oculata gestione delle risorse che ha consentito di investire risorse crescenti nelle attività di innovazione & ricerca, il *core business* o più propriamente la *mission* del Consorzio: ricerca applicata, sperimentazione e trasferimento tecnologico ai Soci e alle imprese ortofrutticole del territorio regionale.

Il risultato positivo è maturato in un contesto di incertezza e difficoltà generali, che ha visto una sensibile contrazione delle risorse per la ricerca, sia per le azioni di spending review intraprese dagli Enti pubblici, sia per ragioni congiunturali, in attesa della nuova programmazione (2014 – 2020) della ricerca finanziata dall'Unione Europea attraverso gli strumenti HORIZON 2020 e il PSR – Piano di Sviluppo Rurale. La riduzione complessiva delle risorse disponibili per la ricerca ha, in generale, accentuato la competizione tra istituzioni di ricerca, selezionando quelle in grado di svolgere attività di eccellenza nel proprio settore di competenza e di trasferire i risultati agli *stakeholders*, coinvolgendoli attivamente nel cofinanziamento dei processi di innovazione. Il Creso è in effetti riuscito a tessere rapporti di cooperazione scientifica con istituzioni di prestigio, puntando sulla complementarità delle competenze. Si sono così formate *partnership* che hanno vinto bandi di ricerca sia pubblici sia privati, assicurando risorse preziose per i singoli partner.

Ancorché il Consorzio non presenti fini di lucro, si evidenzia che il Patrimonio Netto è cresciuto negli anni grazie ad una attenta gestione economica. Nel rigoroso rispetto dei vincoli di bilancio, il Consorzio è riuscito ad acquisire ed investire sul territorio risorse e competenze per la ricerca e l'innovazione in favore delle filiere ortofrutticole piemontesi, per un valore complessivo della produzione di Euro1.373.354 (1.432.926 Euro nel 2012).

Il valore della produzione risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente (-59.571). La riduzione è imputabile alla cessazione di prestazioni di servizi alla pubblica amministrazione, che nel 2012 ammontavano a 188.022 Euro. Dal 1 gennaio 2013, infatti, il Consorzio non ha più reso servizi nei confronti di Pubbliche Amministrazioni per ottemperare al disposto del art. 4 comma 6 della L. 135 del 7 agosto 2012 (Spending review).

L'azzeramento dei proventi da prestazione di servizi ad enti pubblici è stata in parte compensata da:

- aumento dei contributi in conto esercizio, ottenuti per lo svolgimento di nuovi Progetti (partecipazione a bandi di ricerca): 987.160 Euro rispetto ai 902.289 Euro dell'esercizio precedente. Tali proventi sono stati ottenuti prevalentemente da Enti non soci (Fondazioni di origine bancaria, Fondi UE/FESR, MiPAAF-Ministero Agricoltura, etc.), cosicché il rapporto "contributi da soggetti non soci"/"contributi da soci" ha raggiunto il valore di 38,09 %, indicatore in crescita rispetto all'esercizio precedente (30% nel 2012). Si tratta di un indice di efficienza, che esprime la capacità del Consorzio di acquisire risorse esterne alla cerchia societaria. Si è così consolidato uno degli obiettivi strategici dei Soci al momento della costituzione: un Ente strumentale che riuscisse ad attrarre sul territorio nuove risorse, con particolare riferimento a quelle nazionali ed europee, che in caso contrario sarebbero andate a beneficio dell'innovazione e della competitività di regioni concorrenti.
- Prestazione di consulenze tecnico-scientifiche a soggetti privati: 171.236 Euro rispetto a 140.983 Euro dell'esercizio precedente.

I costi si sono adeguati alla disponibilità delle risorse sopra menzionate. In particolare, nel caso dei progetti di ricerca, si è curato che i costi sostenuti non superassero la spesa ammessa a contributo.

Tra gli altri costi evidenzia l'aumento gli interessi passivi per anticipazioni finanziarie che nel 2013 hanno raggiunto il valore di 18.899 Euro, in netto aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 9.277 Euro). Tali costi sono connessi sia all'aumento degli interessi praticati dagli istituti bancari, sia dalla dilatazione dei tempi di liquidazione dei contributi, in particolare a quelli per progetti di ricerca pluriennali. Se appare irrealistico – o addirittura controproducente – un intervento presso gli Enti non soci, il Consiglio invita i Soci ad accelerare le procedure di liquidazione e soprattutto di versamento dei contributi di propria competenza.

DISPOSIZIONI EX ART. 2428 C.C.

POSIZIONAMENTO SUL MERCATO, GRADO DI SODDISFAZIONE DELLA CLIENTELA, EFFICIENZA DEI FATTORI E DEI PROCESSI

La *mission* del CReSO è la Ricerca & Innovazione dell'ortofruitticoltura piemontese. Il Consorzio svolge quindi una funzione unica nei settori di propria competenza, rapportandosi a valle con i servizi di consulenza tecnica dei propri Soci privati e, a monte, con Istituzioni di ricerca quali CRA – Consiglio nazionale per la Ricerca in Agricoltura, Università, altri Centri di ricerca, etc. E' stato costituito dagli attori dell'ortofruitticoltura piemontese, che gli hanno affidato i compiti di:

- (i) far emergere e mettere a fuoco la "domanda di ricerca" espressa dalla filiera;
- (ii) svolgere direttamente ricerca applicata presso proprie strutture;
- (iii) tessere una rete di rapporti per connettere il territorio ai flussi di innovazione a livello internazionale.

La composizione societaria e la governance della società consortile rispondono all'obiettivo di mantenere la ricerca saldamente ancorata alle esigenze espresse dai produttori. I soci di maggioranza sono la Regione Piemonte e le Province piemontesi interessate all'ortofruitticoltura. Le Regioni hanno infatti competenza su ricerca e sperimentazione in agricoltura, su delega dello Stato (L. n. 59 del 15 marzo 1997 (art. 4) e D. Lgs. n. 143 del 4 giugno 1997 e s.m.i.). Gli Enti pubblici piemontesi hanno coinvolto gli utenti dell'innovazione, cooptando nel CReSO gli attori delle filiere ortofruitticole, in primo luogo tutte le OP (Organizzazioni di Produttori) costituite ai sensi del Reg. CE 2200/96. In tal modo i frutticoltori e gli orticoltori partecipano ai costi della ricerca attraverso la contribuzione pro-quota al fondo consortile. Pagando di tasca propria, partecipano attivamente e sono indotti ad esercitare uno stretto controllo sulla finalizzazione delle attività del Centro ricerche.

E' opportuno rilevare che le competenze delle Province in materia di agricoltura sono oggetto di discussione nell'ambito di un più ampio ridisegno delle loro funzioni e deleghe istituzionali. Ciò spiega l'intenzione espressa da alcune di esse di cedere le proprie partecipazioni detenute nel Consorzio.

Formulare e organizzare la domanda di ricerca (i)

La funzione di indirizzo e controllo dei soci privati – utenti della ricerca – è stata garantita dall'istituzione del Comitato tecnico-scientifico, la cui maggioranza è assicurata per Statuto ai Soci privati. Tale Comitato decide in merito agli obiettivi, ai temi e alle priorità della ricerca. E' articolato in sezioni di 11 membri per ciascuna delle filiere: frutticoltura, orticoltura, corilicoltura, fragola & piccoli frutti. Sono nominati in prevalenza dalle organizzazioni economiche e sindacali dei produttori (OP e OPA), con attenzione a rappresentare tutte le figure professionali: produttori, tecnici di campo e di magazzino, operatori commerciali, responsabili del marketing, ecc. Il rapporto tra Comitati tecnici e ricercatori non è puramente formale: lavorano fianco a fianco, definendo i progetti e valutando i risultati già in itinere. In questo modo i temi della ricerca e le modalità di trasferimento dei risultati sono scelti direttamente dagli attori della filiera: niente scollamenti tra ricerca e professione, niente "risultati nel cassetto".

Le strutture (ii)

Il CReSO non svolge soltanto funzioni di agenzia, ma realizza direttamente le attività di ricerca presso proprie strutture. Dispone di 3 stazioni sperimentali, dotate di laboratori convenzionali e di "laboratori a cielo aperto" costituiti dalle parcelle delle aziende sperimentali. Queste ultime sono dimensionate sullo stretto fabbisogno della ricerca. Non sono dunque aziende agricole dimostrative con superfici, eccedenti i fabbisogni della ricerca, destinate a produzioni agricole per operazioni poco trasparenti di integrazione del bilancio. In questo modo tutto il personale, eccetto una responsabile amministrativa, non si occupa d'altro che di ricerca e divulgazione. Le stazioni sono dislocate sul territorio in funzione della distribuzione delle colture.

Il Centro ricerche per la frutticoltura è situato a Manta (CN), nel cuore del distretto frutticolo piemontese. E' stato realizzato direttamente dal CReSO dal 2003 al 2005, nell'ambito di un Progetto finanziato dal fondo europeo FESR, con contributi finanziari di Fondazioni di origine bancaria locali. La frutticoltura piemontese non disponeva infatti di adeguate strutture per la ricerca. Nel Centro ricerche sono ora concentrate sia le attività di innovazione varietale, sia quelle riguardanti ai processi di produzione sostenibile in pre- e post-raccolta.

Il Centro sperimentale per l'orticoltura e la coltivazione della fragola e dei frutti di bosco è situato a Boves (CN). E' il riferimento sia per la filiera orticola, sia per la frutticoltura "minore" della fascia pedemontana rappresentata da fragola e frutti di bosco. La ricerca sul nocciolo è stata allocata presso l'Azienda sperimentale "Nasio" di Cravanzana, di proprietà della Provincia di Cuneo, concessa in comodato alla Comunità Montana Alta Langa, la quale l'ha messa a disposizione una parte per la ricerca in coltura sulla base di una Convenzione con il Consorzio.

La filiera di ricerca (iii)

Le risorse finanziarie sono rigorosamente destinate allo svolgimento di attività che rappresentino una "risposta" alla domanda di ricerca e innovazione delle filiere ortofrutticole regionali. Prima ancora delle distinzioni tra ricerca fondamentale, applicata, trasferimento tecnologico, etc., il CReSO ha impostato la propria azione secondo un taglio di "ricerca orientata" a farsi carico e risolvere i problemi degli operatori, a cogliere spunti di innovazione per applicarli sul territorio. Posta in questi termini, l'attività del Consorzio si declina in maniera versatile. Se un problema ha già una soluzione, si interviene con la divulgazione (in quanti casi si registra un deficit di comunicazione!); se si tratta di adattare una soluzione ad un nuovo contesto, si interviene con la dimostrazione presso aziende del territorio; se occorre mettere a punto nuove soluzioni, si lavora con la ricerca applicata sulle parcelle dei Centri sperimentali, e così via fino a coinvolgere la ricerca di base.

L'attività del CReSO si svolge in una fascia compresa tra la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico. A monte si rapporta con la ricerca fondamentale e a valle con la consulenza tecnica, inserendosi e completando un processo di innovazione strutturato a filiera. Il flusso del diagramma funziona in entrambi i sensi: in una direzione trasformano le intuizioni della ricerca in applicazioni adatte alla ortofrutticoltura piemontese; dall'altra, raccoglie i *feedback* della filiera e sollecita la ricerca di base a focalizzare l'attenzione sulle esigenze della professione. Per svolgere appieno la sua "missione" di trasformare la ricerca in innovazione per le filiere ortofrutticole della regione, il CReSO è dunque impegnato sia a realizzare correttamente le proprie attività di ricerca applicata, sia ad assicurare un flusso costante tra e con gli altri soggetti della filiera della ricerca.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Uno dei fili conduttori dell'attività del Consorzio è la diffusione della **ortofrutticoltura sostenibile** in Piemonte. Si tratta di tutte quelle tecniche, compreso il metodo biologico, che consentono di minimizzare gli input energetici, chimici, etc. mirando ad una ortofrutticoltura a impatto "zero" sull'ambiente, o addirittura con ricadute positive, in termini ad esempio di incremento della biodiversità, o di valorizzazione paesaggistica del territorio.

Unitamente a ricerca e sviluppo, il Consorzio svolge un'intensa attività di trasferimento e disseminazione dei risultati, tale da consentire un'ampia applicazione di tecniche ecosostenibili. Oltre all'organizzazione di Convegni, workshop e incontri divulgativi, si evidenziano le newsletter e le pubblicazioni. Nel 2013 il Consorzio ha pubblicato il volume "Frutticoltura sostenibile – linee tecniche 2013" (pp. 296), nel quale i risultati della ricerca sono tradotti in indicazioni applicative per la frutticoltura e la corilicoltura piemontese. La diffusione delle oltre 4.000 copie è stata capillare tra gli operatori.

L'edizione 2013 è stata arricchita di inserti speciali. Focus su temi quali il colpo di fuoco batterico delle pomacee, il virus della Sharka, la batteriosi dell'actinidia, il deperimento del melo, ma anche nuovi fitofagi segnalati di recente sul territorio piemontese sono stati oggetto di approfondimenti mirati ed indicazioni puntuali per la gestione delle emergenze correlate. Oltre alle specie che compongono il paniere di frutta fresca del Piemonte – melo, pesco, albicocco, actinidia, susino – 25 pagine sono dedicate al nocciolo. Le pratiche colturali sono state sapientemente messe a punto per gli ambienti collinari tipici dell'Alta Langa e del Monferrato: inerbimento controllato e fertilizzazione organica per la coltivazione su colline e pendii, strategie di protezione dalle avversità al contempo efficaci e rispettose dei territori collinari piemontesi, di riconosciuto valore paesaggistico e turistico.

La sostenibilità ambientale è il metodo di riferimento, la pratica quotidiana adottata nelle aziende sperimentali gestite dal Consorzio. Si segnala al riguardo che il Creso si avvale della collaborazione di una società specializzata per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni colturali (confezioni di agrofarmaci, materiali di pacciamatura, reti antigrandine, oltre che ai toner usati negli uffici, etc.).

INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE

Il Consorzio svolge le proprie attività nel rispetto della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008) Nel 2009 era stato prodotto il DVR – Documento di Valutazione dei Rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il Consorzio svolge le proprie attività nel rispetto della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008) Nel 2009 era stato prodotto il DVR – Documento di Valutazione dei Rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Nel corso del 2013:

- i dipendenti con la qualifica di “addetto al primo soccorso” e “addetto alle emergenze” hanno seguito i corsi di aggiornamento previsti
- è stata avviata la formazione alla sicurezza dei lavoratori così come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011;
- sono stati implementati i dispositivi di protezione individuale dei dipendenti;
- è stata avviata la procedura per la formazione dei nuovi assunti;
- è stato rivisto e aggiornato il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi).

L'organico della Società alla data del 31/12/2013 presenta n° 10 unità con qualifica di impiegato a tempo indeterminato e n° 2 unità con qualifica di operaio a tempo indeterminato.

Durante l'esercizio l'organico è stato integrato da personale a tempo determinato con qualifica di operai a supporto alle operazioni colturali stagionali delle aziende sperimentali e da collaborazioni di ricerca nella misura prevista dai Progetti vinti a bando o affidati al Consorzio.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Con riferimento al presente paragrafo si ritiene di soprassedere alla relativa analisi, tenuto conto delle finalità consortili previste dal vigente statuto.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo è la "missione" del Consorzio. Non si tratta dunque di un'integrazione dell'attività produttiva, ma dell'oggetto stesso di tutta l'attività svolta dal Creso. La ricerca è strutturata in Progetti, finanziati sia dai Soci istituzionali, sia, dall'Unione Europea, dal MiPAAF, dalla Regione Piemonte, sia da Fondazioni di origine bancaria. La maggior parte di tali progetti è svolta in collaborazione con partner (istituzioni o singoli ricercatori) in grado di apportare o sviluppare conoscenze specifiche, più approfondite e complementari a quelle disponibili presso il Consorzio. La cooperazione scientifica avviene preferibilmente sul terreno della fisiologia, biologia molecolare, modellistica, patologia, sensoristica, etc.

I rapporti a monte riguardano in Italia:

- il CRA – Consiglio nazionale per la Ricerca in Agricoltura, con il quale è in essere una convenzione quadro;
- Dipartimenti universitari (Università e Politecnico di Torino; Bologna, Udine, Padova, Milano, Firenze, Pisa);
- Enti di ricerca regionali come la Fondazione Edmund Mach (FEM) di San Michele all'Adige (TN), il cui campo di azione si estende dalla ricerca fondamentale al trasferimento tecnologico.

Il Creso è Socio costituente della rete di ricerca MedEx (Méditerranéenne Expérimentation), costituito dalle Stazioni sperimentali delle Regioni frutticole dell'arco mediterraneo: Spagna (IRTA), Francia (La Pugère, CEHM, SEFRA) e Italia (Creso per il Piemonte e CRPV per l'Emilia-Romagna).

Il Creso partecipa inoltre al working group "apple and pear variety testing" della rete di ricerca europea EUFRIN (European Fruit Research Institutes Network), che connette i Centri di ricerca europei che si occupano di frutticoltura.

MedEx e EUFRIN sono le due reti di ricerca in ortofrutticoltura riconosciute dalla AREFLH – Assemblée des Régions Européennes Fruitières Léguminières Horticoles, che svolge la funzione di interlocutore della Commissione Europea per il comparto ortofrutticolo.

Trasferimento dei risultati

L'ortofrutticoltura piemontese dispone di un efficace servizio di consulenza tecnica alle aziende, assicurata sia dai tecnici delle OP socie del Consorzio, sia dei Centri di assistenza tecnica delle Organizzazioni professionali, anch'esse Socie. I rapporti a valle non riguardano quindi direttamente le oltre 4.000 aziende ortofrutticole, ma in prima battuta i Centri che forniscono loro la consulenza.

Per ognuna delle quattro filiere ortofrutticole è stato costituito un "tavolo di coordinamento" che coinvolge almeno un ricercatore del Creso e tutti i tecnici del settore. Per fornire un ordine di grandezza, il gruppo frutticoltura è costituito da circa 30 tecnici di base. Ogni tecnico segue a sua volta 80 - 100 aziende; il trasferimento dei risultati raggiunge quindi capillarmente oltre 2.500 aziende frutticole, pressoché la totalità delle aziende professionali. Il flusso di informazioni tra Creso e gruppo di lavoro è ampio e costante. Sono previsti incontri di coordinamento settimanali, più frequenti nei periodi critici per la difesa fitosanitaria.

I tecnici partecipano "in diretta" alla sperimentazione, sia quella svolta presso il Centro ricerche, sia a quella estensiva presso le aziende. Quando i risultati della ricerca si trasformano in strumenti applicativi ad uso collettivo (ci si riferisce ad esempio ai modelli matematici previsionali), questi sono generalmente implementati dal Creso, che fornisce ai tecnici le indicazioni mirate per ogni zona. Gli strumenti per la comunicazione tempestiva sono, in questo caso, l'e-mail inviata dal sito del Creso al palmare del consulente, che le trasforma in SMS per le singole aziende. In questo modo si assicura tempestività, efficacia e omogeneità degli interventi.

Si precisa che l'attività di ricerca sopra illustrata è stata svolta secondo le finalità statutarie e dalla medesima non sono derivate capitalizzazioni di costi.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La società consortile non detiene partecipazioni in altre Società.

AZIONI PROPRIE POSSEDUTE

La fattispecie di cui all'art. 2428 - comma 2° - punti 3 e 4 del Codice Civile (azioni proprie o di società controllanti possedute, acquistate o alienate) non interessa la Società.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala il disposto della DGR 49-7404 del 7/4/2014, di cui si è riferito al punto "Analisi della situazione".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si rimanda in merito al contenuto del Conto Economico preventivo 2014 e della rispettiva relazione illustrativa che si sottopone all'approvazione dell'assemblea dei soci.

INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 2364 ULTIMO COMMA C.C.

Si segnala che ci si è avvalsi della facoltà di approvazione del bilancio da parte dei soci con decisione adottata entro centottanta giorni ai sensi dell'art. 2364 ultimo comma tenuto conto delle seguenti ragioni:

- condizioni di incertezza sulle appostazioni contabili dell'esercizio connesse alle rendicontazioni contabili e alle relative istruttorie in corso dei progetti di ricerca pluriennali;
- ridefinizione del percorso di costituzione della Fondazione per la ricerca in agricoltura con conseguenti rischi di soluzioni di continuità tra Società consortile e Fondazione, che ha ottenuto una parziale soluzione soltanto con la DGR 49-7404 del 7/4/2014.

Il Consiglio d'Amministrazione invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio 2013 che presenta un utile di Euro 18.900,93 e propone di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- Euro 945,05, pari al 5% dell'utile dell'esercizio, alla Riserva Legale;
- Euro 17.955,88 a Riserva statutaria.

Si resta a disposizione dell'Assemblea per fornire tutte le informazioni e tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

Cuneo, 22 maggio 2014

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Michele QUAGLIA

GESTIONE GENERALE – AMMINISTRAZIONE		Tab. 1
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Prestazioni Tecnico-scientifiche	
Altri ricavi e proventi	Altri ricavi	1.067,08
	Plusvalenze e Arrot. vari	
Contributi in c/esercizio	Contributi consorziati	160.000,00
	Contributi da enti	35.000,00
TOTALE A)		196.067,08

FRUTTICOLTURA INNOVAZIONE VARIETALE		Tab. 2
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Prestazioni Tecnico-scientifiche	15.892,43
	Vendita Frutta-Ortaggi	7.222,29
Altri ricavi e proventi	Altri ricavi	1.151,89
	Ricavi da sponsorizzazioni	5.000,00
Contributi in c/esercizio	Contributi in conto esercizio	230.168,34
TOTALE A)		259.434,95

FRUTTICOLTURA TECNICA COLTURALE		Tab. 3
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Prestazioni Tecnico-scientifiche	124.580,89
		0,00
Altri ricavi e proventi	Altri ricavi	946,35
	Ricavi da sponsorizzazioni	30.500,00
Contributi in c/esercizio	Contributi in conto esercizio	354.378,16
TOTALE A)		510.405,40

ORTICOLTURA FRAGOLA PICCOLI FRUTTI		Tab. 4
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Prestazioni Tecnico-scientifiche	22.896,67
	Vendita Frutta-Ortaggi	4.441,52
	Royalties	4.420,86
Altri ricavi e proventi	Altri	203,06
Contributi in c/esercizio	Contributi in conto esercizio	259.714,49
	Contributi da enti	
TOTALE A)		291.676,60

CORILICOLTURA		Tab. 5
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Prestazioni Tecnico-scientifiche	7.866,67
		0,00
Altri ricavi e proventi	Altri	3,60
Contributi in c/esercizio	Contributi in conto esercizio	107.900,00
TOTALE A)		115.770,27

QUESTO DOCUMENTO VIENE TRASMESSO IN COPIA INFORMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE, FIRMATO DIGITALMENTE DA CHI NE ATTESTA LA CORRISPONDENZA ALL'ORIGINALE CARTACEO SOTTOSCRITTO DAGLI OBBLIGATI E DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO – AUTORIZZAZIONE N. 11981/2000/2 DEL 29/12/2000

CRESO S.C.R.L.
CONSORZIO DI RICERCA SPERIMENTAZIONE E DIVULVAZIONE
PER L'ORTOFRUTTICOLTURA PIEMONTESE
SEDE LEGALE IN CUNEO - CORSO NIZZA 21
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO € 549.500
VERSATO: € 549.500
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE DEL
REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUNEO: 02850270048

**Relazione del Collegio dei Sindaci e dei Revisori Legali
sul Bilancio al 31 Dicembre 2013**

Signori Consorziati,

siete chiamati in questa Assemblea ad approvare il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013. Il progetto di Bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed accompagnato dalla Relazione sulla Gestione è stato messo a disposizione del Collegio dei Sindaci nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ci è stata attribuita la Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'art. 2409-bis; la legge ci impone pertanto di redigere la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 c.c.

PARTE PRIMA – RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA

Il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha verificato periodicamente le scritture contabili nonché ogni registro richiesto dalle vigenti disposizioni di legge.
- ha ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

In merito a quanto previsto dall'art. 2409 bis, comma 2, lettera c), del Codice Civile il Collegio precisa:

- che la responsabilità di redazione del bilancio compete agli amministratori;
- che l'esame del bilancio è stato effettuato mediante i principi di revisione contabile;
- l'espressione del giudizio positivo sul bilancio in merito alla redazione con chiarezza ed alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

In merito a quanto previsto dall'art. 2403 del Codice Civile il Collegio precisa:

- che l'attività del collegio è stata svolta secondo quanto previsto dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- che, a quanto risulta, l'attività degli organi sociali si è svolta nel rispetto delle norme di legge e delle regole statutarie e che gli amministratori non hanno compiuto atti manifestamente imprudenti, azzardati od in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- che, tramite informazioni assunte dagli amministratori e consultazione della documentazione aziendale, è stata svolta un'attività di vigilanza sull'assetto organizzativo, ritenuto sufficiente, nonché sul sistema amministrativo e contabile della società, ritenuto capace di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Bilancio al 31 dicembre 2013, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, è stato redatto in base al disposto dell'art. 2423 e successivi del Codice Civile

Le verifiche svolte durante l'esercizio consentono al Collegio di attestare che il Bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei consorziati, corrisponde ai saldi delle scritture contabili e rispecchia la situazione patrimoniale della società alla data di riferimento.

La nota integrativa commenta in modo analitico e sufficiente le voci del conto patrimoniale, esimendoci dal commento delle singole voci di bilancio.

Il Collegio osserva che il bilancio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi contabili correntemente applicati.

In particolare, in merito ai criteri di valutazione, si rileva quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione rettificato da opportuni ammortamenti che hanno tenuto conto del degrado tecnico economico subito;
- le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, ridotto della relativa quota di ammortamento;
- i crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale.

PARTE SECONDA – RELAZIONE DI REVISIONE

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della CRESO S.C.R.L. al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della CRESO S.C.R.L.. E' responsabilità dei Revisori Legali il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del Collegio Sindacale emessa in data 05/06/2013.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della CRESO S.C.R.L..

RICHIAMI D'INFORMATIVA IN PRESENZA DEL PRESUPPOSTO E GIUDIZIO SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

A titolo di richiamo d'informativa, segnaliamo quanto descritto al paragrafo 'FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO' della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del Bilancio, che qui si richiama integralmente: "Si segnala il disposto della DGR 49-7404 del 07/04/2014, di cui si è riferito al punto "Analisi della situazione".

Il collegio evidenzia che nel punto "Analisi della situazione" il CdA afferma che. "Sul Creso, e più in generale sul riassetto della ricerca in agricoltura regionale, si è pronunciata la Regione Piemonte con la L.R. n. 8 del 7/5/2013. L'art. 5 prevede infatti la costituzione di una Fondazione per la ricerca e l'innovazione in agricoltura nella quale vengano fatte confluire le attività oggi svolte dalle partecipate Creso (ortofrutticoltura) e Tenuta Cannona (viticoltura). La Legge regionale prevedeva la data del 31/12/2013 per la costituzione e la proposta agli altri Soci di liquidazione del Consorzio.

Tale data non è stata rispettata per difficoltà procedurali connesse alla proposta di liquidazione delle partecipate. Successivamente la Regione Piemonte ha adottato la DGR 49-7404 del 7/4/2014, con la quale ha dato attuazione alla L.R. prevedendo:

- la partecipazione della Regione, insieme con UnionCamere Piemonte, alla costituzione della Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese, di cui ha contestualmente approvato lo Statuto;

- l'operatività di tale Fondazione a partire dal 1 gennaio 2015;
- l'autorizzazione al finanziamento della Fondazione per un massimo di 1 milione di Euro/anno fino al 2017;

Nella stessa DGR, ai fini di garantire la prosecuzione dell'attività svolta dalle partecipate nelle more della costituzione della Fondazione ricerca, la Regione ha deliberato la prosecuzione del finanziamento del Creso per tutto il 2014, sia attraverso la partecipazione al fondo consortile (per il quale sono stanziati 51.000 Euro), sia attraverso la prosecuzione del Programma regionale delle società partecipate per la ricerca sperimentazione e dimostrazione agricola per il quale è stato deliberato l'importo complessivo (Creso + Tenuta Cannona) di 949.000 Euro.

L'attività del Consorzio proseguirà pertanto regolarmente per l'esercizio 2014, in attesa di successive deliberazioni in merito alla cessione delle quote consortili alla costituenda Fondazione ricerca agricoltura.

In previsione di una eventuale cessione delle quote del Consorzio alla costituenda Fondazione per la Ricerca in Agricoltura la Regione Piemonte ha chiesto al Consiglio di amministrazione di effettuare un perizia sul valore del capitale economico della società e delle quote di partecipazione. La perizia è stata effettuata sulla base delle risultanze contabili al 31 ottobre 2013. Il documento, asseverato in data 17 gennaio 2014, ha individuato in 644.197 il valore complessivo del capitale economico della Società."

Tali circostanze, permettono di esprimere l'esistenza della continuità aziendale esclusivamente per l'esercizio 2014, anno per il quale è stato garantito il finanziamento regionale per le attività consortili.

A titolo di richiamo d'informativa, segnaliamo quanto descritto al paragrafo "INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART.2364 ULTIMO COMMA C.C." evidenziato nella relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

GIUDIZIO SUL BILANCIO

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del CRESO S.C.R.L. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il Collegio Sindacale, in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, esprime parere favorevole alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare il risultato di esercizio alla riserva legale e a riserve statutarie.

Cuneo, 9 giugno 2014

Il Collegio Sindacale (firmato in originale)

COLLIDA' Gianpiero	Presidente
LARATORE Giovanni Carlo	Sindaco effettivo
VIAZZI Mario	Sindaco effettivo

QUESTO DOCUMENTO VIENE TRASMESSO IN COPIA INFORMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE, FIRMATO DIGITALMENTE DA CHI NE ATTESTA LA CORRISPONDENZA ALL'ORIGINALE CARTACEO SOTTOSCRITTO DAGLI OBBLIGATI E DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO – AUTORIZZAZIONE N. 11981/2000/2 DEL 29/12/2000